

SUL QUEL BARCONE ERO UNA DI LORO

da Roma **Sara Recordati**

«**Q**uando sul barcone è scoppia-
to il motore abbiamo avuto
una paura pazzesca. C'era chi
vomitava, chi cadeva e io
piangevo per davvero. So che
non è nulla in confronto alla realtà, ma
è un'esperienza che non dimenticherò».
Vanessa Incontrada racconta la sua pro-
va sul set di *Anna e Yusef*, miniserie in on-
da su Raiuno il 7 e l'8 settembre: è la
storia d'amore fra un'italiana e un tuni-
sino con molti elementi di attualità,
seppure romanziati.

La serie, diretta da
Cinzia Th Torrini, tratta
infatti diversi temi caldi: le
primavere arabe, il capo-
ralato e il dramma dei bar-
coni che ogni giorno arri-
vano sulle nostre coste ca-
ricati di speranze e di mor-
te. È anche una storia di
integrazione e pregiudizi,
perché il protagonista Yu-
sef (Adel Bencherif) non è
un clandestino, ma uno
stimato ingegnere che ha
lavoro e famiglia nel no-
stro Paese e viene espulso
per errore. E la sua compa-
gna Anna (la Incontrada)
fa di tutto per aiutarlo: lo
raggiunge in Tunisia e, per
una serie di eventi sempre
più drammatici si ritroverà,
con la figlia di 10 anni,
su un barcone di migranti
diretti in Italia. La fantasia
supera la realtà? No, per-

**«HO PROVATO UNA
GRANDE ANGOSCIA
E HO PIANTO», SPIEGA
L'ATTRICE, CHE NELLA
FICTION "ANNA E
YUSEF" SCAPPA DALLA
TUNISIA A BORDO
DI UNA VERA
CARRETTA DEL MARE**



**IL LORO AMORE
È SENZA CONFINI**
La Incontrada in una
scena della miniserie
con l'attore franco-
algerino Adel
Bencherif, 40 anni,
suo partner, che viene
espulso dall'Italia.



IL CIAK, POI UN VIAGGIO CHE LE HA SCONVOLTO IL CUORE
Vanessa Incontrada, 36 anni, accarezza la figlia su un barcone stipato di migranti nella miniserie *Anna e Yusef*, su Raiuno il 7 e l'8 settembre. «Mentre giravamo la scena in cui scoppia il motore abbiamo avuto veramente paura», rivela.

ché l'idea della serie è venuta alla produttrice Paola Lucisano dopo aver visto un servizio al telegiornale, dove accadeva una cosa stranissima: una donna bionda e un bambino sbarcavano da una carretta del mare. Chi era quella donna e perché si trovava lì?

All'epoca nella quale si progettava la fiction, la regista dirigeva Vanessa Incontrada sul set di *Un'altra vita* e la squadra è stata mantenuta, perché Torrini e Incontrada sono due forze della natura e insieme fanno scintille e ascolti record. Cinzia è un'eterna ragazzina che arriva alla nostra intervista indossando scarpe di

colore diverso per «drammatizzare il tubino bon ton, troppo da signora». E conosce i trucchi per accendere Vanessa che, a un certo punto, per spezzare la tensione che circonda i drammatici temi d'attualità, si alza in piedi e comincia a mimare le scene d'amore tra lei e il timido attore Adel Bencherif: all'improvviso sembra di stare sul palco di *Zelig*. Poi la Incontrada si risiede e spiega: «L'amore è fondamentale e il sesso è la cosa più importante in coppia. Se non funziona non ha senso stare insieme». E il sesso ha sempre una parte importante nelle fiction della Torrini. «In fondo l'amore,

anche in mezzo a mille difficoltà, è una cosa semplice», conclude.

La questione più complicata è far accettare al figlio Isal e al compagno, l'imprenditore Rossano Laurini, i suoi baci sullo schermo. «Quando arrivano le scene intime, dicono: "Ok, è ora di andare a dormire", e se ne vanno». E senza malizia l'attrice confessa: «L'amore si crea davvero sul set. Adel parlava francese e io italiano e non capendoci a parole abbiamo creato un rapporto istintivo e molto fisico». La produzione ha scelto Adel dopo averlo visto nel film *Il profeta*, candidato per la Francia agli ►



UNA FAMIGLIA NELLA TEMPESTA
Vanessa e Adel in *Anna e Yusef* con Elettra Rossiello, 10 anni, che interpreta la loro figlia Nadira. La famiglia, normale e tranquilla, si ritroverà coinvolta in eventi epocali come le "primavere arabe".

Oscar del 2010. «È un bravissimo attore», racconta la regista, «e un uomo sensibile, cresciuto in un orfanotrofio della *banlieue* parigina, che conosce bene la realtà dei pregiudizi».

Tra la *Incontrada* e la *Torrini* il lavoro ha fatto nascere una grande amicizia: «Cinzia era l'unica esterna alla famiglia invitata alla festa per il settimo compleanno di mio figlio a Barcellona, dove abita mia madre». Ma nonostante questo l'attrice italo-spagnola non sarà protagonista della seconda stagione di *Un'altra vita*: al suo posto ci sarà Anna Valle. «Perché lo sceneggiatore, Ivan Cotroneo, ha deciso che di "un'altra vita" se ne può avere una sola, quindi la prossima edizione avrà personaggi e location diversi», spiega Cinzia. Tanto a Vanessa il lavoro non manca: il 17 settembre è al cinema con la commedia *Tutte lo vogliono*; girerà un'altra serie per la Rai, *Non dirlo al mio capo*, di Giulio Manfredonia, e ha appena finito il film Tv *La classe degli asini*, di Andrea Porporati. «Per questo ho lasciato *Italia's got talent*: ho bisogno di tempo per la mia

famiglia e, come tutte le mamme, ho dovuto scegliere. Poi nel 2016 tornerò a teatro con *Mi piaci perché sei così*. Sta anche scrivendo un libro di racconti con la madre e, quando non è sul set, gestisce un negozio di abbigliamento a Follonica. «Quest'anno abbiamo fatto anche lo "sbaracco", che è tipico della tradizione toscana, quando si espone la merce scontata fuori dal negozio. A volte aiuto mio padre con la sua bancarella. Mi diverto: sono cresciuta nei mercati e amo stare in mezzo alla gente».

La timidezza proprio non fa parte del Dna di Vanessa. «Al contrario! In famiglia sono timidissima. Quando i genitori della classe di mio figlio mi hanno scelto per leggere la letterina di fine anno alle maestre, ero imbarazzatissima. Avevo una voce piccola e mi gridavano: "Volume!". Avranno pensato:

AL CINEMA TORNA A FAR RIDERE
L'attrice con Giulio Berruti, 30 anni, in *Tutte lo vogliono*, nelle sale dal 17 settembre. Lui è bello e desiderato da tutte, ma a lei non basta.



chissà come fa questa a lavorare sul palco. La verità è che nella professione mi trasformo». In effetti ha sempre detto che ci sono tante versioni di Vanessa: «È vero, se per caso lo chiedi al mio compagno ti dirà che quella che vedi è la numero 682... Ogni giorno anche io ne scopro una nuova. È il bello di essere così». Cioè: imprevedibile e vulcanica. Sul polso ha un nuovo tatuaggio: «Invece di scrivere il nome di mio figlio abbiamo fatto insieme un disegno, dove ci teniamo per mano e lui ha il cappellino». La Vanessa numero uno è sempre la mamma innamorata.

Sara Recordati